

IN GESTIONE

€fpa™ premia il valore

Il presidente Sergio Boido fa un bilancio del 2008, tra risultati e novità introdotte, e il punto sui programmi per l'Italia nel 2009. Professionalità europea al centro

Il 2008 ha fatto registrare per €FPA Italia significativi risultati sia a livello nazionale che internazionale. PF ha chiesto al Presidente Sergio Boido di fare un bilancio del 2008 sulla certificazione professionale in Italia e di delineare gli obiettivi di €FPA Italia per il 2009.

Domanda. Il 2008 si è chiuso con risultati importanti per €FPA Italia, a cominciare dall'aumento dei professionisti certificati €FA e dal consolidamento dei mantenimenti delle certificazioni. Che bilancio ne dà?

Risposta. È vero. Nel 2008 abbiamo superato i 2.700 certificati €FA -European Financial Advisor (sono 2.728 al 31 dicembre, ndr) e questo risultato è stato raggiunto in soli sei anni di attività di €FPA, a dimostrazione di quanto il valore della certificazione sia sentito come necessario da parte di figure professionali operanti nel settore, tanto più in questo difficile momento del mercato finanziario. Anche i dati relativi al mantenimento della certificazione €FA a fine 2008 ci stanno fornendo indicazioni confortanti, visto che oltre il 93% dei certificati ha già completato le procedure di mantenimento che si ultimano il 31 gennaio. I professionisti hanno confermato anche quest'anno volontà e impegno nel mantenere la certificazione conseguita, dimostrando coi fatti di credere nel valore della formazione permanente. Tutto ciò rappresenta per €FPA Italia un'importante e motivante conferma del fatto che i valori dell'impegno, della qualità nella formazione, della valorizzazione del processo della certificazione, del rigore professionale e del perseguimento costante dell'etica nell'attività professionale a tutela del cliente sono condivisi dai certificati €FA.

D. Nel 2008 in Italia si sono svolti anche il primo esame per la certificazione di secondo livello €FP e le prime prove per il conseguimento della certificazione DEFS destinata al settore bancario e agli aspiranti promotori finanziari. Quali sono stati i risultati?

R. €FPA Italia, nel 2008, ha visto il completamento del percorso di formazione di primo e secondo livello richiesto da €FPA Europe. Con l'attivazione, da un lato, della certificazione di secondo livello €FP (European Financial Planner, formazione avanzata) e dall'altro, del diploma propedeutico DEFS (Diploma European Financial Services, formazione base) destinato, in via prioritaria ma non esclusiva, al settore bancario e ad aspiranti promotori finanziari, €FPA Italia ha completato il proprio iter formativo e può offrire una preparazione strutturata e

modulare da un livello propedeutico più propriamente di base a uno decisamente avanzato, secondo standard condivisi a livello europeo. Per quanto riguarda il diploma DEFS, destinato al settore bancario e aspiranti promotori finanziari, nel 2008 si sono svolte ben due sessioni d'esame e hanno conseguito il relativo diploma 114 operatori del settore bancario. Questo diploma, a carattere nazionale, è studiato per consentire l'acquisizione della certificazione europea di primo livello €FA in due step, facilitando pertanto il percorso formativo di coloro che preferiscono o necessitano, per problemi di tempo e lavoro, una formazione per gradi. Nel 2009 sono previste tre sessioni di prove d'esame DEFS (febbraio, giugno e ottobre).

Infine, €FPA Italia, prima in Europa, ha rilasciato a dicembre le prime 44 certificazioni di secondo livello €FP. I professionisti neo-certificati €FP hanno superato ben due prove: un test multi-risposta, in analogia alla prova €FA, a cui si è aggiunto lo studio e la conseguente approfondita analisi in aula di un caso pratico. La prossima sessione €FP si svolgerà alla fine dell'anno, nel mese di novembre 2009.

D. Che cosa ha fatto €FPA Italia per far conoscere e valorizzare la certificazione e sul fronte dei servizi ai professionisti certificati?

R. Lo scorso anno abbiamo intensificato il nostro impegno sul fronte delle attività istituzionali, partecipando alle consultazioni della Consob e del Ministero del Tesoro per la stesura dei regolamenti in attuazione della MIFID. Inoltre, dal giugno scorso, €FPA Italia partecipa attivamente al gruppo di lavoro GL14 dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) per l'applicazione anche in Italia dello standard internazionale ISO 22222 - Personal Financial Planning, sia in quanto organismo europeo competente in materia, sia per rappresentare le istanze e le aspettative dei professionisti che già hanno imboccato la strada della qualità attraverso la certificazione professionale €FPA. La norma ISO, infatti, definisce un modello che disciplina requisiti, modalità operative e procedurali di qualità, in merito all'attività di pianificazione

finanziaria economica patrimoniale personale. €FPA Italia sta quindi contribuendo nella definizione del processo d'applicazione della norma ISO 22222 relativamente all'ambito della formazione e delle competenze.

Questo gruppo di lavoro UNI è il primo in Europa a elaborare una guida all'applicazione della ISO 22222, per cui i risultati di questo lavoro saranno portati da €FPA Italia anche a livello europeo in €FPA Europe, in modo da confrontare e, ove possibile, conformare gli standard formativi e le competenze richieste in ambito €FPA a quelli definiti dalla norma UNI-ISO 22222. Ma certamente nell'anno 2008 l'attività clou di €FPA Italia per evidenziare e ribadire la propria presenza sul mercato è stata l'organizzazione della 1ª Convention Nazionale riservata ai professionisti Certificati €FA, patrocinata da Anasf. L'evento è stato un enorme successo che ha visto a Verona, nella suggestiva cornice del Palazzo della Gran Guardia, il 6 e 7 giugno scorso, la realizzazione di quella che ci risulta essere stata la più partecipata manifestazione formativa/espositiva del settore finanziario svoltasi a livello europeo nell'anno 2008. Oltre 600 professionisti certificati €FA hanno alternato momenti formativi, informativi, sociali e celebrativi grazie ai lavori dei workshop e della tavola rotonda a cui hanno contribuito relatori nazionali ed internazionali; hanno potuto inoltre visitare l'area espositiva che ha visto la qualificata presenza

di numerosi sponsor e partner del progetto, ampiamente rappresentativi del mercato finanziario.

D. Intanto per €FPA nel 2008 sono anche arrivati i primi segnali di interesse da parte dell'Ue col Progetto Leonardo €FA appena conclusosi. È questo l'inizio di un processo di riconoscimento ufficiale della certificazione?

R. Lo scopo che ha mosso l'Ue a erogare a €FPA Europe un finanziamento per lo sviluppo del Progetto Leonardo €FA è stato quello di porre le basi per costituire il profilo di una professionalità europea comune e condivisa. Il progetto, iniziato con uno studio in 19 paesi dell'Ue in rappresentanza di associazioni professionali, istituzioni finanziarie ed enti preposti alla formazione degli operatori di servizi finanziari in tutta Europa, ha visto i nove partner (per l'Italia è stata chiamata Anasf, rappresentata dal segretario generale di €FPA Italia, ndr) definire il "Competence Framework", nuovo standard di riferimento per la valutazione delle competenze tecniche, etiche e professionali dei professionisti della consulenza finanziaria. Il progetto, grazie all'elevata rappresentatività dei Paesi europei coinvolti, ha individuato lo stato dell'arte della professione del consulente finanziario nei suoi vari aspetti: formazione, legislazione in vigore, requisiti di accesso ed eventuali certificazioni già esistenti. Conseguentemente il "Competence Framework" (che al momento è consultabile solo in inglese nel sito www.ue.efpa.eu) è, a buon diritto, da considerarsi come il benchmark di riferimento più aggiornato ed attendibile per i professionisti del settore.

Gli esiti del progetto sono stati particolarmente graditi dall'Unio-

ne europea ed è stato per €FPA di particolare soddisfazione la circostanza che David Wright, Direttore della sezione "Politica dei servizi finanziari e mercati finanziari" della Direzione Generale "Mercato interno e servizi" della Commissione europea, visti i documenti prodotti, abbia espresso l'importanza non solo che in questa fase di crisi dei mercati finanziari l'Ue abbia in atto un programma globale di revisione del sistema e di quanto deve essere incrementato e/o perfezionato, ma anche che in questo ambito di revisione strategica un posto rilevante dovrà essere destinato alla necessità di avere dei professionisti qualificati e una piattaforma di competenza pan-europea riconosciuta. La direttiva MIFID infatti, secondo Wright, al momento non entra nello specifico delle competenze della professione, ma l'educazione finanziaria, finalizzata a una qualificazione certificabile e comprovabile in termini di competenze da parte dei professionisti della consulenza su basi condivise come quelle create da €FPA, può essere un passo fondamentale per arrivare all'obiettivo ancora più ambizioso di una educazione finanziaria diretta sul risparmiatore.

L'educazione finanziaria, infatti, oggi, non è solo una necessità, ma anche una garanzia di tutela per i risparmiatori e quindi €FPA nel 2009 si farà portavoce attiva presso l'Unione europea di questa esigenza cruciale che risponde a un reale bisogno del mercato.

D. Quali sono le principali novità del sistema €FPA a livello europeo?

R. In primo luogo è aumentato complessivamente il numero dei professionisti certificati che ha superato quota 13.000, mentre a livello di sistema, nel corso del 2008, hanno aderito ad €FPA la Polonia, la Francia e sono in atto rapporti di collaborazione con la Repubblica Ceca, la Croazia, l'Ungheria e la Romania. In particolare poi, in questi ultimi mesi del 2008 si sono intensificati i rapporti tra €FPA e le affiliate europee del CFP americano (FPSB) che già potrebbero dare i primi sviluppi concreti nel 2009. Nell'ultima riunione che si è svolta a novembre a Parigi sotto, infatti, state poste le basi per un'intesa articolata, nel rispetto delle specificità e delle competenze di entrambe le parti, per un più solido, diffuso e rappresentato valore della qualificazione professionale nella consulenza finanziaria e per un possibile mutuo riconoscimento delle due più autorevoli e diffuse certificazioni professionali internazionali al momento attive sul mercato finanziario.

